

Tenacia e protervia

Uno dei cambiamenti occorsi al comportamento dei sessanesi, negli ultimi trent'anni, è stato il passaggio dalla tenacia alla protervia.

Il dizionario è necessario per capire la differenza tra le due cose. La TENACIA è "fermezza della volontà, capacità di perseguire un obiettivo prefissato". La PROTERVIA, invece, è "un'arroganza ostinata, spesso accompagnata da ira e rancore".

Tutte e due le caratteristiche, dunque, sembrano indicare una sorta di cocciutaggine, di testardaggine. La prima è positiva, però, ed è tipica di chi non molla mai nel percorso che lo porta a raggiungere un obiettivo bello e importante. La seconda è tipica di chi, nonostante la logia, la scienza, i dati oggettivi dicano che è il caso di fermarsi, persevera nel suo percorso, pur di non ammettere di aver sbagliato.

Quello che è accaduto negli ultimi due mesi, dall'uscita dell'ordinanza in poi, è la prova di quanto sto scrivendo. Nessuna delle risposte che avete letto ai mie post hanno portato alla discussione un dato, una prova della bontà di quanto si afferma. Anzi, le prove che sono state evocate nell'ordinanza non vengono ancora mostrate alla minoranza che ha fatto richiesta di accesso agli atti.

In pratica, è stato detto che si vietava la musica perché si ritenevano giuste una serie di lamentele (persino di un automobilista di passaggio) che era state depositate agli atti dell'Ufficio Tecnico. La minoranza ha chiesto di vedere questi atti ma per ora non sono stati ancora mostrati.

A me interessava, invece, un ragionamento. Una cosa del tipo "Vietiamo la musica perché le onde sonore possono far esplodere i silos della Molisana Gas... perché gli ospiti della Serena Senectus seguono un regime terapeutico che non consente la musica oltre un certo livello di decibel... perché la musica fa appassire i fiori che sono stati piantati nei vasi di via Madonna..."

Insomma, cercavo una motivazione qualsiasi. Invece... uno mi ha detto che sono "dotto e immaturo"... un'altra che "prima nessuno si lamentava e mo sono uscito io..."; un altro ha detto che "non ho mai fatto un cazzo nella vita". Nelle chat private è stato persino scritto altro ma vi evito le volgarità eccessive.

Questa è la protervia.

Chi di voi è stato alla presentazione dell'associazione Circoloco avrà notato l'assenza di sindaco e vicesindaco. Questa è la protervia. In qualsiasi posto del mondo, il sindaco dà il suo augurio ad ogni cosa che nasce sul suo territorio. Che sia un'azienda, che sia un albero, che sia un'associazione... Qui si sottolinea, non partecipando, la distanza da ogni forma di vita... da ogni forma di pensiero... Si ha paura di ogni cosa che dimostra di poter esistere. La morte sembra essere l'unico obiettivo che ci viene indicato come possibile... il cimitero, magari, preferibilmente, con passaggio intermedio alla cittadella. Questa è la protervia.

La tenacia, invece, era la caratteristica dei sessanesi fino a trent'anni fa. Era la caratteristica più importante di quelle donne e di quegli uomini che partirono per cercare fortuna in altre nazioni. Persone che riuscirono a vivere e lavorare in Svizzera, Germania, Stati Uniti, Canada, Australia, Argentina... senza conoscere la lingua né gli usi dei territori in cui si recavano.

La tenacia era la caratteristica anche di quegli uomini e di quelle donne che decisero di rimanere qui e di consentire, con il loro lavoro, il miglioramento delle condizioni di vita dei loro figli. Gli artigiani che hanno resistito ai cambiamenti epocali della fine del secolo scorso e sono riusciti ad arrivare fino al pensionamento adattandosi ai cambiamenti stessi. Ma anche i giovani che, sempre tenacemente, si sono adeguati ai turni e ai corsi di formazione della Fiat.

Questa è la tenacia.

Potremmo dire che la tenacia è una cocciutaggine che porta alla bellezza mentre la protervia è una cocciutaggine che porta al degrado. L'impossibilità di discutere (vedete che nessuno mi risponde se non offendendo), l'impossibilità di dare spazio ai giovani (vedete che persino le associazioni vengono boicottate da chi dovrebbe sostenerle), l'impossibilità di avere un confronto democratico (la minoranza non può vedere gli atti su cui si è basato un divieto importante)... tutto ciò dimostra quanto dicevamo: è finita l'epoca d'oro della TENACIA, è cominciata l'era della PROTERVIA.

A cosa ci porterà tutto questo? Alla volgarità e alla violenza. Anche questo è facile prevederlo. Sarà così, purtroppo, nei prossimi mesi e nei prossimi anni.